**CANOVACCIO CAMPANELLA CASTELVECCHI LORENZO – ASPETTI ASSICURATIVI TEMPESTE ESTREME**

**Nautica da diporto**

* copertura assicurativa dei natanti vs meteo estremo
* tipologia di copertura a 360° per il natante
* tipologia di materiali costruttivi può essere causa di eventi particolari (fulmini)
* inquinamento del mare – rc deve coprire questa possibilità, unico che chiede esplicita è la Grecia
* colpa grave dell’armatore: navigazione temeraria.

**Marine e porti**

* Porto sicuro: esiste?
* Contratto locazione o custodia?
* RC marina (avviso di tempo estremo, cosa può fare la marina, comunicazione ad armatore oppure spostare le barche.) Sono custodi delle barche o solo danno un luogo di riparo? - responsabili se si dovesse rompere parte della marina che impatta sulle imbarcazioni ormeggiate

RC natante

**Nautica commerciale e diporto**

* Responsabilità dei progettisti, periti e manutentori
* copertura assicurativa costruzione natante – danno dovuto dall’errore di costruzione e danni indiretti
* copertura polizza corpi nave commerciale
* copertura per la merce trasportata – responsabilità

**Copertura all risks con estensione a mareggiata ed onde anomale**

**Temporale e pioggia con conseguenze sulla marina,** es si riempie la darsena e quindi i natanti sono bloccati o subiscono danni da navigazione (amianto).

**Responsabilità dei costruttori dei porti, progettisti e manutentori**

**Natanti non si distingue se vittime di tempi estremi. La copertura opera senza limitazioni a meno che si possa provare colpa grave allora ci potrebbero essere profili di responsabilità che vanno ad escludere l’operatività della responsabilità assicuratore**

**La tipologia di materiale costruttivo potrebbe essere parte attiva del danno? Materiale che attira i fulmini?**

**Gli ingegneri dovranno pensare a scafi e materiali per il futuro che possano reggere meglio i cambiamenti del clima, sia per le forze che per i riguardi ai consumi ed all’ambiente.**

**Porto sicuro, per ora in Italia non vi è una classificazione di porto sicuro, ovvero non vengono riconosciuti a livello assicurativo degli standard minimi per definire sicuro il porto e quindi far valere la copertura assicurativa o meno. Sicuramente se ci fosse una “classifica” sarebbe interessante e quindi assicurativamente attraente. Se si individuassero dei profili comuni si potrebbe procedere con ragionamenti molto interessanti.**

**Se durante una situazione di mare estremo si dovesse avverare un danno ad una imbarcazione dovuta alle forze in gioco la copertura assicurativa coprirebbe il danno, se questo dovesse essere generato da riparazioni, lavori mal eseguiti allora ci potrebbero essere problemi di esclusione. Comunemente se i lavori sono causa di un problema bisogna indagare tramite perizie per risalire al problema ab origine.**

**Il natante può essere oggetto o/e soggetto attivo nel danno. Una copertura verso il bene assicura l’armatore per il suo bene ma il natante potrebbe causare danni a terzi. Quindi è fondamentale avere ben presente una copertura che possa essere a 360°.**

**Le coperture oggi possono essere molto complete. Vi sono dai capitolati standard che possono essere estesi e modellati a seconda delle esigenze. Possono prevedere garanzie minime e costi relativi oppure coperture molto estense con premi comune commisurati. Ad oggi il mercato è ancora soft con tendenza allo stabile.**

**Quando natante è ormeggiato ha la sua copertura RCN nel caso dovesse cagionare a terzi dei danni, se cosi non fosse ci potrebbe essere corresponsabilità della marina/porto: dipende vari profili**

**La marina/porto ha una responsabilità in caso di danni alle imbarcazioni durante meteo estremo?**

**Varazze, Rapallo…la marina è custode delle barche o solo offre uno spazio? Questa puntualizzazione comporta e permette di capire i vari profili. Come sempre bisogna pensare che le assicurazioni non suppliscono s responsabilità, trasferiscono la sofferenza economica ma non “salvano” dal problema.**

**In caso di maltempo estremo deve operare per salvaguardare le imbarcazioni. Chiamare armatore, o spostare le barche in zona più sicura. Controllare ormeggi. Il profilo di queste indicazioni aprirebbe vari scenari che comporterebbero lo spostamento della responsabilità e quindi di conseguenza anche la copertura assicurativa deve essere adattata.**

**Se cosi non facesse potrebbe avere una responsabilità e quindi in via giudiziale essere condannata con conseguente attivazione della copertura assicurativa.**

**Rapallo ha ceduto la diga, causa al comune per responsabilità. Non è così chiaro ma logicamente in caso in cui vengano provate responsabilità le assicurazioni opererebbero secondo il capitolato.**

**Varazze prevedeva onda di 6 metri è arrivata di 10,60 metri. Avevano spostato barche, avvisato armatori, nessun danno alle barche. La lungimiranza e l’aver operato in maniera attiva ha evitato il peggio. Vero che se avesse ceduto anche la diga allora ci sarebbero stati problemi.**

**La cosa fondamentale per le assicurazioni avere e poter analizzare informazioni. Bisogna avere la fotografica precisa, o il più precisa possibile per poter dare la soluzione migliore di tutela.**

**Le responsabilità nel caso di porti non più adatti alle situazioni meteo che stanno cambiando comportano delle conseguenze che solo in parte possono essere trasferite agli assicuratori. Bisogna prevedere adeguamenti e cambi nella manutenzione. La copertura assicurativa per progettisti e manutentori è fondamentale per trasferire il rischio a terzi soprattutto per i massimali ed i valori che sono in oggetto.**

**Anche in caso in cui le marine si trovino a dover operare dopo un fatto estremo è fonte di responsabilità: il fiume ha portato detriti, questi devono essere rimossi. Se lascio utilizzare le imbarcazioni senza avvisare o adoperarmi per poter evitare danni poteri incorrere in azioni di responsabilità perché non ho avvisato l’armatore, ad esempio, che il fondale è pieno di detriti e se poi questi sono anche magari contaminati o presentano inquinanti allora ci sono ulteriori profili**

**Tutto quanto sopra non è volutamente, per alcuni aspetti, definito perché vi sono molti fattori che possono modificare od influenzare le valutazioni.**

**Parlare con professionisti è la cosa migliore per poter definire e modellare le necessità.**

**Grazie**

*"Con la presente acconsento alla pubblicazione del materiale allegato su Internet o su supporto fisico, previa indicazione dell'Autore. Acconsento egualmente alla riproduzione di tutto o parte il materiale allegato da parte di terzi, previa indicazione dell'Autore e della provenienza"*